

LEGGI SULL'UNIVERSITA'

L'opposizione di sinistra si batte per le modifiche

Una presa di posizione comune di PCI, PSIUP e Sinistra indipendente - Necessaria una chiarificazione che faccia pronunciare senza equivoci la DC

Ieri mattina al Senato si è svolta una riunione dei rappresentanti dei gruppi del PCI, del PSIUP, della Sinistra indipendente per discutere gli sviluppi della battaglia di riforma universitaria. Vi hanno partecipato, fra gli altri, Valori, presidente del gruppo del PSIUP, Perna, vice presidente del gruppo della Sinistra indipendente, e — per le commissioni culturali e scuola del PCI e del PSIUP — Napolitano, Chiarante e Sanna.

Nuovi sviluppi unitari fra i sindacati scuola

Presentato un documento che sarà sottoposto alla discussione dei lavoratori insegnanti e non insegnanti

Importante avvenimento ieri per il mondo della scuola. I sindacati aderenti alle tre Confederazioni e due importanti organizzazioni autonome (il Sindacato nazionale scuola media e il Sindacato nazionale istruzione) hanno presentato, in una conferenza stampa, un documento di lavoro unitario sui problemi del settore, frutto di una discussione comune, in atto da parecchi mesi, e tendente ad offrire al personale insegnante e non insegnante una piattaforma rivendicativa sia per quanto riguarda i problemi generali della scuola, sia per quanto attiene più specificamente alle rivendicazioni di categoria. Si tratta di un documento che è stato ribadito nel corso della conferenza stampa di ieri, tenuta dai segretari generali delle organizzazioni nella sede della UIL a Roma — non definitivo e che sarà sottoposto alla valutazione della base nelle prossime settimane.

Il risultato è che, non solo non si sono risolti i problemi posti, ma si sono avuti molto spesso sulle esigenze degli insegnanti giudizi sfavorevoli dell'opinione pubblica. Bisogna uscire da questo vicolo cieco — ha detto il segretario del Sindacato nazionale scuola media, Bettoni — per imporre la soluzione degli annosi problemi del personale e per contribuire a cambiare la faccia della scuola. E' una scelta politica quella che si compie e quelle organizzazioni che rifiutano ogni discorso unitario non è vero che non fanno politica: la fanno, proprio rifiutandosi di farla, ed è una politica conservatrice, corporativa e, in sostanza, di destra.

Le conclusioni del convegno UDI sulla scuola dai 3 ai 14 anni

UNA VERTENZA NAZIONALE PER LA SCUOLA MATERNA

Il valore delle esperienze di base - Sviluppo delle strutture e contenuti della riforma - Necessario un maggiore impegno delle forze politiche - Il discorso di chiusura della compagna Rodano

L'incontro nazionale promosso dall'Unione Donne Italiane sul tema: «Scuola per tutti dai 3 ai 14 anni», che ha visto le donne a confronto sul tema della scuola e delle forze politiche, sindacali e di organismi diversi, si è concluso ieri dopo un intenso dibattito, con il discorso della compagna Marisa Rodano.

Il risultato è che, non solo non si sono risolti i problemi posti, ma si sono avuti molto spesso sulle esigenze degli insegnanti giudizi sfavorevoli dell'opinione pubblica. Bisogna uscire da questo vicolo cieco — ha detto il segretario del Sindacato nazionale scuola media, Bettoni — per imporre la soluzione degli annosi problemi del personale e per contribuire a cambiare la faccia della scuola.

La crisi della ricerca investe così l'Università italiana. Il dirigente tende a spostare la ricerca fuori dell'università, il grande capitale, la grande industria costituiscono centri di ricerca per conto proprio, si servono dell'università come succursale dei propri centri di ricerca oppure innestano sulla vecchia struttura della università i propri corsi di laurea. Si vuole cioè un insegnamento senza ricerca; la ripartizione del titolo di studio nei tre livelli (diploma, laurea, dottorato di ricerca) intende scaricare sui diplomati la parte più nozionistica e riservare la scienza vera e propria al dottorato di ricerca.

Lo Stato — e per esso il governo di centro-sinistra — ha deciso di concedere alla RAI-TV un ulteriore «regalo» di dieci miliardi che dovrebbe far seguito alla concessione del 1967. La notizia è arrivata appena poche settimane addietro — si è accesa una violenta discussione di legittimità.

200 SINDACI TOSCANI: ALLE REGIONI SUBITO I CONTROLLI

Il passaggio dovrà avvenire fin dal prossimo 16 febbraio - Sventato un tentativo dc per il rinvio dell'inizio dell'attività del Comitato regionale

Dalla nostra redazione FIRENZE, 12.

Circa duecento sindacati e amministratori della Toscana, riuniti al Palazzo dei Congressi di Firenze per iniziativa della Giunta regionale, hanno approvato all'unanimità una mozione con la quale si invita il Comitato regionale di controllo a procedere sulla base degli orientamenti e delle decisioni del Consiglio e della Giunta regionale volti ad assicurare, fin dal 16 febbraio prossimo, l'entrata in funzione del controllo sugli atti dei Comuni, dopo che è già iniziato quello sulle Province e sugli enti ospedalieri.

Denunciate le rappresaglie alla Sit-Siemens di Milano

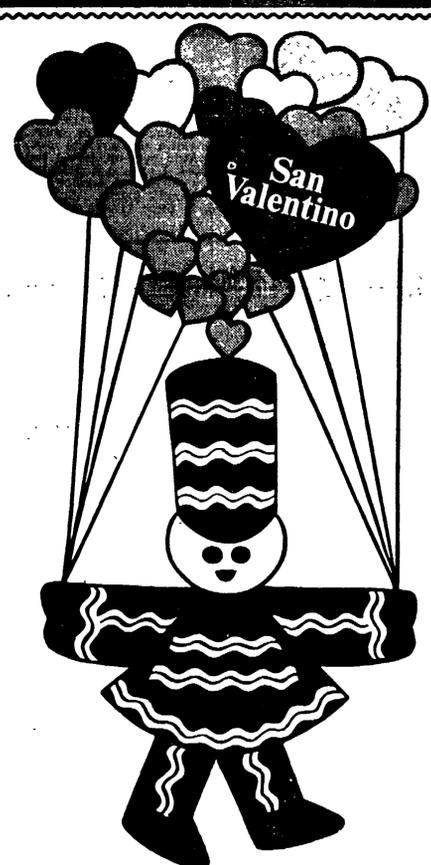
I compagni deputati Vito Damico, Napoleone Colajanni e Gian Franco Rossinovich hanno inviato una lettera al presidente della Camera, on. Pertini, ed al presidente della Commissione Bilancio e Partecipazioni statali, on. Tremelloni in cui vengono denunciati gli atti di pressione e di rappresaglia antioperaia messi in atto dalla direzione della Siemens di Milano. I parlamentari comunisti in questi giorni hanno ricevuto una delegazione di operai che ha consegnato loro un «libro bianco» sulle rappresaglie padronali.

Senza Giunta i tre capoluoghi della Sardegna

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 12. Il centro-sinistra è entrato pesantemente in crisi nei tre principali comuni della Sardegna. A Cagliari, a Sassari e a Nuoro la coalizione quadripartita, che si reggeva ormai da tempo malamente in piedi, è crollata. Da una parte sono state le lotte popolari a premere sulle giunte, mostrando a tutti con chiarezza come questo tipo di governo fosse impopolare e realizzato sopra la testa dello elettorato. Insomma, un puro accordo di vertice imposto nei tre capoluoghi di provincia è saltato.

Al Senato le delegazioni delle Regioni Lazio, Lombardia, Piemonte

Si sono svolti ieri a Palazzo Madama i presunti incontri informali tra la presidenza della Commissione Interni del Senato e le delegazioni delle Regioni del Lazio, Lombardia e Piemonte. Erano presbiteri anche rappresentanti dei vari gruppi politici. I relatori dei dd per l'approvazione degli Statuti delle suddette Regioni hanno illustrato i rilievi emersi nel corso dell'esame dei provvedimenti da parte della commissione. Molto probabilmente altri incontri avranno luogo nella prossima settimana.



Advertisement for MON CHERI FERRERO chocolates. Text: 14 Febbraio. E San Valentino, il mio cuore vola felice... vengo a dirti che t'amo! Potete dire amore in tanti divertenti modi a San Valentino: sulle confezioni di Nuovo Mon Chéri troverete l'omino dei palloncini, i cavemiccio, i passerotti, il messaggero dal cuore, gli amorini, i cuccioli, la gattina, il fidanzatino, il postino dell'amore. Nuovo Mon Chéri, le dolci scintille che vi avvicinano.

Interrogazione del compagno Damico

Il governo regala 10 miliardi alla RAI?

Lo Stato — e per esso il governo di centro-sinistra — ha deciso di concedere alla RAI-TV un ulteriore «regalo» di dieci miliardi che dovrebbe far seguito alla concessione del 1967. La notizia è arrivata appena poche settimane addietro — si è accesa una violenta discussione di legittimità.

Renzo Cassigoli